



Piercarlo Redaelli, presidente dell'Avis Mandello, con il dottor Gianni Comini nel maggio 2013 in occasione della cerimonia per i 55 anni della sezione.

MANDELLO - Nel giorno dell'addio al loro presidente onorario, gli amici del consiglio direttivo dell'Avis di Mandello indirizzano questo ideale saluto al dottor Gianni Comini:

*"Ancora una volta ci tocca salutare un amico, un grande amico. Se volessimo raccontare il dottor Gianni Comini con un aggettivo ci piace pensare a discreto. Gianni era veramente una persona discreta. Uno stile di vita.*

*Capace di essere presente in maniera mai invasiva. Lo abbiamo incontrato insieme, noi del consiglio direttivo di Avis, l'ultima volta in occasione del suo compleanno a febbraio, a casa sua. E col suo solito modo di fare ci ha accolto con entusiasmo, con la gioia di incontrare degli amici, perché questo eravamo: soprattutto amici. Ci era sembrato molto stanco.*

*Volle sapere le ultime notizie della sezione, abbiamo parlato di nuovi iscritti, dei rapporti con le altre Avis, dei progetti che intendevamo portare avanti. Come sempre ci ha incoraggiato a proseguire e come sempre ha elogiato la nostra voglia di fare e la nostra intraprendenza.*

*I suoi elogi, sempre graditi ma spesso esagerati e glielo dicevamo, li abbiamo sempre considerati il suo modo di approvare e sostenere il lavoro che ha distinto da sempre la sezione Avis da lui fondata.*

*Abbiamo inevitabilmente ricordato insieme le tante persone che hanno condiviso questa missione e questa passione. Le cose fatte e le cose che si potranno fare. La difficoltà di saper interpretare i tempi e adeguare le azioni con le conoscenze e gli strumenti di oggi.*

*Il coraggio di adottare stili e scelte controcorrente rispetto a quello che normalmente vediamo attorno a noi.*

*Da lui abbiamo imparato a non apparire a tutti i costi. Abbiamo imparato la pazienza di aspettare i risultati, l'umiltà di riconoscere i propri limiti e la saggezza di valorizzare il lavoro degli altri. Ma anche la caparbieta di perseguire un obiettivo quando ritenuto giusto e meritevole di attenzione.*

*Nell'occasione gli avevamo chiesto di rimettersi in fretta perché sentivamo la sua mancanza ed era vero. Lui ci rispose che eravamo grandi abbastanza e potevamo benissimo camminare da soli. Lui la sua strada l'aveva percorsa.*

*Lo abbiamo lasciato con molta tristezza e la promessa di non tradire la sua fiducia. Speriamo di esserne capaci.*

*Chi lo ha incontrato ancora personalmente lo ha trovato sempre capace di incoraggiamenti.*

*Ci permettiamo di salutarlo come si fa con un grande amico: ciao, Gianni".*